



Comune di San Donà di Piave
Prot.0018853 del 08/04/2024
Classif:2.3 E



CITTÀ DI SAN DONÀ DI PIAVE

UFFICIO PER L'AUTONOMIA FUNZIONALE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

San Donà di Piave, 08 aprile 2024

Al Presidente del Consiglio Comunale

e p.c. Al Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Segretario Generale

INTERROGAZIONE

Le sottoscritte Francesca Zottis e Lorena Marin in qualità di Consigliere Comunali presentano la seguente interrogazione.

Oggetto: "Osservatorio dei cittadini sulle piene"

Tipo di risposta richiesta: Scritta Orale

Presentazione orale: Sì No

Rivolta a: Sindaco Vice Sindaco Ass. _____

Presidente C.C. Consigliere delegato _____

Premesso che:

Il Parlamento Europeo e il Consiglio europeo hanno adottato la Direttiva 2007/60/CE "relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni".

La "Direttiva" ha previsto che gli stati membri producano **Piani di Gestione delle Alluvioni (PGRA)** che hanno come obiettivo la definizione e l'uso di misure, di prevenzione, protezione e preparazione comprese le previsioni dei fenomeni alluvionali e i connessi sistemi di allertamento

I **PGRA** definiscono le aree allagabili negli ambiti di rischio e relativi tre scenari e le caratteristiche dinamiche delle acque di esondazione:

1. frequenza/gravità (alluvioni rare di estrema intensità (L))
2. alluvioni poco frequenti (M)
3. alluvioni frequenti (H).

La norma prevede che la competenza per la predisposizione delle valutazioni preliminari del rischio, dell'elaborazione delle mappe di pericolosità e rischio e della redazione dei piani di

gestione sia affidata alle Autorità di Bacino distrettuali a norma del D.Lgs. 152/2006, in conformità con le attività di predisposizione dei Piani di Assetto Idrogeologico già svolte. Alle Regioni e province autonome, in coordinamento tra loro e con il Dipartimento di Protezione Civile, spetta il compito di predisporre la parte dei piani di gestione per il distretto idrografico di riferimento relativa al sistema di allertamento nazionale e regionale per il rischio idraulico ai fini di protezione civile.

Sulla base della valutazione preliminare del rischio si individuano le aree per le quali sussisterebbe un rischio potenziale significativo di alluvioni o si possa ritenere probabile che questo si generi. Per queste zone riconosciute potenzialmente esposte a rischio di alluvioni sono state predisposte mappe di pericolosità e rischio di alluvioni.

Tali mappe contengono la perimetrazione delle aree geografiche che potrebbero essere interessate dall'esondazione di un corso d'acqua secondo i seguenti scenari:

- 1. scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi;*
- 2. media probabilità di alluvioni;*
- 3. elevata probabilità di alluvioni;*

indicando per ogni scenario i seguenti elementi:

- estensione dell'inondazione;*
- altezza idrica o livello;*
- caratteristiche del deflusso (velocità e portata).*

Le mappe di rischio indicano le potenziali conseguenze negative derivanti da alluvioni per ciascuno dei tre scenari di pericolosità.

Il D.Lgs 49/2010, di recepimento della Direttiva, prevede 4 classi di rischio espresse in termini di:

- numero di abitanti potenzialmente interessati;*
- infrastrutture e strutture strategiche;*
- beni ambientali, storici e culturali;*
- distribuzione e tipologia delle attività economiche;*
- presenza di impianti potenzialmente inquinanti (Allegato I D.Lgs 59/2005) e di aree protette (Allegato 9 parte III D.Lgs 152/2006);*
- altre informazioni considerate utili, come le aree soggette ad alluvioni con elevato volume di trasporto solido e colate detritiche o informazioni su fonti rilevanti di inquinamento (<http://www.pcn.minambiente.it/mattm/direttiva-alluvioni/>)*

Le limitazioni poste dal PGRA interessano oltre la metà del territorio urbanizzato di San Donà in quanto San Donà di Piave si colloca in un territorio a rischio idrogeologico e a forte rischio idraulico per la presenza del Fiume Piave e San Donà è una città dalle significative dimensioni che va tutelata sotto il profilo del rischio in tutte le modalità in cui questo si rende possibile;

L'Autorità di Bacino distrettuale delle Alpi Orientali ha previsto nel PGRA anche lo sviluppo dell'Osservatorio dei Cittadini (CO)** come innovativa misura di prevenzione che consente di integrare tra loro sistemi previsionali e tecnologie al fine di aumentare la capacità di adattamento ad un evento calamitoso da parte della comunità e la trasparenza del processo decisionale. L'Osservatorio fornisce inoltre un quadro aggiornato delle informazioni relative alla situazione idraulica nei vari territori tra cui il territorio di pianura del Piave.**

L'Osservatorio dei cittadini sulle piene è costituito quindi da cittadini che divengono parte attiva, contribuendo a fornire informazioni nuove e dettagliate a livello locale, prima, durante e dopo un evento di piena, sfruttando un canale di comunicazione innovativo con le autorità coinvolte nella gestione delle alluvioni;

A fine febbraio 2024 abbiamo letto che l'Amministrazione di Musile di Piave ha aderito all'Osservatorio dei Cittadini sulle piene;

Con la presente interrogazione si chiede al Sindaco:

Se l'Amministrazione intende aderire all'Osservatorio dei Cittadini sulle piene e quando intende farlo, considerato che esistono dei termini per l'adesione.

Le Consigliere Comunali

Francesca Zottis



Lorena Marin

